



**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
RAVENNA**

---

**COMUNICATO STAMPA N. 60**

**Dai “falsi bollettini postali” a più raffinate ”imitazioni”.  
Tecniche più evolute, ma gli utenti possono ugualmente essere tratti in inganno.**

Il fenomeno è noto e puntualmente denunciato al suo ripresentarsi, di solito qualche settimana prima delle scadenze per il pagamento dei diritti alla Camera di Commercio. A molte ditte giunge per posta una lettera- con allegato bollettino postale prestampato- che nella grafica, nei colori e nell'importo imita quello inviato (fino a pochi anni fa) dalla Camera di Commercio, e riguardante il versamento annuale del diritto camerale.

Leggendo attentamente il testo della lettera si può capire come in realtà si tratti di intraprendenti case editrici che riescono così a piazzare –approfitando dell' equivoco- abbonamenti a specifiche pubblicazioni amministrative che ben difficilmente l'utente sarà in grado di utilizzare. Quando la ditta (specie se piccola e familiare) produce alla Camera di Commercio la documentazione dell'avvenuto pagamento, si scopre l'equivoco.

Pur segnalato puntualmente alla Magistratura e Forze dell'Ordine, tuttavia, non è facile debellare del tutto il fenomeno, data l'abilità dei suoi inventori di muoversi tra le pieghe delle leggi.

Infatti l'attività non recede, ma si ripresenta sotto altre varianti. Sono arrivate in questi giorni ad alcune ditte del ravennate analoghe lettere con bollettini postali, che continuano ad imitare grafica e colori dei bollettini “veri” (ma non più in uso), e che recano intestazioni e testo modificati, ma che rimangono riconducibili a quel tipo di comunicazioni, mantenendone l'ambiguità che può ugualmente trarre in errore. In quest'ultima versione si fa riferimento all'inserimento del nominativo della ditta destinataria in uno “strumento informativo (un elenco delle ditte per categorie merceologiche) di consultazione presso le Camere di Commercio”.

La Camera di Commercio di Ravenna, perciò, raccomanda ancora una volta la massima attenzione, e in caso di dubbio suggerisce la verifica presso la Camera (anche con semplice telefonata).

Ma ricorda soprattutto che -il versamento del Diritto annuale alla CCIAA - quello vero- si compie **esclusivamente** con il modello di pagamento unificato F24, utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi, alle scadenze prefissate del 20 giugno e 20 luglio.

Tale modello è reperibile presso uffici postali e banche, e generalmente è già in possesso **dei centri servizi contabili, associazioni, professionisti, commercialisti, ai quali l'utente ricorre per la tenuta della propria contabilità. Non giunge a casa / alla sede dell'impresa per posta.**

Sono state segnalate in passato anche telefonate, in cui l'interlocutore si presentava come “Camera di Commercio di Ravenna”, nelle quali, con pretesto statistico, si tendeva ad ottenere informazioni

e dati sull'attività delle imprese. Si ricorda che eventuali richieste di informazioni da parte della Camera (presumibilmente provenienti dall'ufficio Statistica o dal Sistema camerale) sono preannunciate da una comunicazione scritta, e la loro autenticità può essere sempre verificata con telefonata alla Camera di Commercio.

---

Ravenna, 13.10.2004

**AGLI ORGANI DI STAMPA**

IL PRESIDENTE  
Gianfranco Bessi